

SANT'ORSOLA  
NUOVA IDEA  
IN CAMPO

Ernesto Ferrara

Sant'Orsola, un'altra speranza. Archiviata l'idea di un investimento di Andrea Bocelli e tramontati pure gli appetiti dell'ultimo gruppo imprenditoriale che aveva visitato la struttura nei mesi scorsi, Benetton, è ora un altro progetto a prendere corpo e a riaccendere un'attesa che dura da quarant'anni.

pagina VII

Il futuro della città

# Sant'Orsola, nuovo progetto di Fondazione Cassa e Cardini

L'ente al lavoro con Human Company, proprietaria di hotel e ostelli. L'idea è fare una casa dell'artigianato

ERNESTO FERRARA

Sant'Orsola, un'altra speranza. Archiviata l'idea di un investimento di Andrea Bocelli e tramontati pure gli appetiti dell'ultimo gruppo imprenditoriale che aveva visitato la struttura nei mesi scorsi, Benetton, è ora un altro progetto a prendere corpo e a riaccendere un'attesa che dura da quasi 40 anni. Ci lavorano la principale fondazione bancaria toscana e un gruppo imprenditoriale abituato a grandi numeri e investimenti a effetto: la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e la Human Company di Claudio Cardini, patron del camping Michelangelo e del nuovo campeggio di Rovezzano, socio al 50% del Mercato Centrale con lo chef Umberto Montano, proprietario e gestore del bistrot dentro la Palazzina Reale di Michelucci in Santa Maria Novella e di ostelli e villaggi in giro per l'Europa, da Berlino alla Lombardia. Da set-

timane ormai la Fondazione e il gruppo di Cardini in qualità di partner industriale stanno lavorando a un'ipotesi di rilancio dell'ex convento buco nero di San Lorenzo, di proprietà della Città Metropolitana, la ex Provincia oggi guidata dal sindaco Dario Nardella.

I dettagli ancora non ci sono ma si sa che la formula potrebbe essere quella della concessione di valorizzazione: la Fondazione e il partner industriale potrebbero presentare una proposta formale, se la commissione tecnica della Città metropolitana la ritenesse corretta dal punto di vista delle garanzie economiche e della conformità urbanistica l'operazione potrebbe vedere la luce. Ma non si sa ancora se e quando la busta con la proposta per Sant'Orsola firmata Fondazione e Cardini sarà inviata. Quel che si sa è che una delle possibili destinazioni per il rilancio di Sant'Orsola è quella dell'artigianato. Una casa dell'artigianato con annessi funzioni commerciali, di ristorazione e forse in parte di terziario, forse anche una piazza pubblica al pian terreno. Si tratterebbe di un grosso investimento da parte privata, valore stimato non meno di 10 milioni di euro. Ma

si sa che la Fondazione e Cardini spingono perchè anche la Metrocittà, che di recente ha stanziato 4 milioni per il rifacimento delle facciate dell'ex convento, aumenti i suoi investimenti sulla struttura. Tempi per i lavori: un paio di anni. Ma manca ancora l'ok finale della Fondazione.

Proprio oggi intanto è in programma un incontro pubblico per discutere del futuro di Sant'Orsola e per presentare il processo partecipativo "Laboratorio San Lorenzo" per cui spingono il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, l'Ordine degli Architetti di Firenze e il coordinamento "Santorsolaproject": l'incontro è aperto a tutti i cittadini, gli amministratori e i professionisti e si terrà oggi a partire dalle 16.30 alla Palazzina Reale di piazza Stazione, sede dell'Ordine Architetti Firenze. Parteciperà il sindaco Nardella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra, il sindaco,  
Dario Nardella

